

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

PROPOSTA N.

22231

DEL

DEL 30/11/2009



| | |
|-------------------|--|
| STRUTTURA | <i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO TERRITORIO |
| PROPONENTE | <i>Direzione Regionale:</i> TERRITORIO E URBANISTICA |
| | <i>Area:</i> |

Prot. n. 253919 del 2 DIC. 2009

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione del progetto relativo all'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) - Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce" in variante al vigente P.R.T. del 'Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino', ai sensi dell'art. 3 della L.R. 31 luglio 2003, n. 24, ed al vigente P.R.G.

Approvazione della proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "Comune di Formia (LT) - Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce" in variante al vigente P.R.G.

Le Roberti Luigi (ROBERTI LUIGI) L' ESTENSORE
Daniela Iacovone (DANIELA IACOVONE) IL RESP. PROCEDIMENTO
D. Iacovone (D. IACOVONE) IL DIRIGENTE RESPONSABILE
R. De Filippis (R. DE FILIPPIS) IL DIRETTORE REGIONALE
Montino Escherino (MONTINO ESCHERINO) IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

| | |
|-------------------------------|-------------------------|
| ASSESSORATO PROPONENTE | ASSESSORATO URBANISTICA |
|-------------------------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|---|
| DI CONCERTO | <i>Dipartimento:</i> |
| | IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE |

| | |
|--|--|
| ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/> | ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI <input type="checkbox"/> |
|--|--|

| | |
|---|---|
| COMMISSIONE CONSILIARE: | COLLEGIO REVISORI: |
| Data dell' esame: | Data dell' esame: |
| con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/> | con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/> |

| | |
|--|---|
| SEGRETARIA DELLA GIUNTA SEGRETARIA DELLA GIUNTA INSTRUTTORIA -3 DIC 2009 | Data di ricezione <u>03/11/2009</u> PROT. 461 - La Giunta, nella seduta del <u>11 DIC. 2009</u> ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare. IL SEGRETARIO <u>[Signature]</u> IL DIRIGENTE COMPETENTE |
| IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | IL PRESIDENTE |



OGGETTO: Approvazione del progetto relativo all'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) – Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce" in variante al vigente P.R.T. del 'Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino', ai sensi dell'art. 3 della L.R. 31 luglio 2003, n. 24, ed al vigente P.R.G.

Approvazione della proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "Comune di Formia (LT) – Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce" in variante al vigente P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica



PREMESSO

Che il Comune di Formia, con deliberazione di Consiglio n. 54 del 6 luglio 2005, ha approvato l'intervento denominato "Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce", in variante al vigente P.R.G.;

Che l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Consiglio n. 77 del 10 ottobre 2005, a seguito della pubblicazione ai sensi di legge della citata deliberazione C.C. n. 54/2005, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni od opposizioni;

Che l'intervento consiste nella realizzazione del collegamento tra l'esistente stradello che occupa la vecchia sede della dismessa ferrovia Gaeta – Sparanise, e la S.S. 630 Ausonia, in prossimità dello svincolo di S. Croce;

Che l'area oggetto di intervento è identificata al catasto del Comune di Formia al foglio n. 14 CAS, dalle particelle ex 216 (parte), 434, 215, 536, 111, 113, 530, 531, 485, 122, 100, 441, 102, 110, 115;

Che l'intervento proposto, oltre ad aree ricadenti esclusivamente nel P.R.G. del Comune di Formia, interessa anche un'area ricompresa nel P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino e richiede un'ulteriore variante al Piano Consortile medesimo;

Che il Comune di Formia con nota prot. 2005.39297 del 26 ottobre 2005, nel trasmettere gli elaborati progettuali, ha contestualmente chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma necessario per l'approvazione dell'intervento in variante urbanistica;

Che il "Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino" con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 117/05 del 15 dicembre 2005 ha espresso parere favorevole al progetto dell'opera e alla connessa variante urbanistica al P.R.T. Consortile;

Che la Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di Servizi la cui prima seduta si è svolta in data 21 luglio 2006; in particolare, in tale seduta, è stato prodotto il parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud, prot n. 214862/05 del 19 luglio 2006, contenente la prescrizione secondo cui, “ricadendo l’intervento parzialmente in ambito del Consorzio di Sviluppo Industriale Sud Pontino, il procedimento di variante dovrà seguire l’iter della della L.R. 13/97 e/o, ove applicabile, quello previsto dall’art. 3 della L.R. 24/03 di modificazione”;

Che il citato parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud è stato successivamente confermato con nota prot. n. 49210 del 28 marzo 2007;

Che la conferenza di servizi ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 si è conclusa nella seduta del 28 marzo 2007, confermando i pareri e le prescrizioni acquisite nell’ambito del procedimento, e che, in tale sede, è stata allo stesso tempo verificata la possibilità di concludere l’Accordo di Programma richiesto, fatta salva l’acquisizione del parere in materia di usi civici;

Che la Direzione Regionale Agricoltura – Area 03 Territorio Rurale, Controlli e Servizio Ispettivo – Ufficio Gestione Usi Civici e Diritti Collettivi ha reso parere favorevole circa l’intervento in oggetto con nota prot. n. 59483/D3/3D/03 del 4 maggio 2007;

Che in data 17 luglio 2008, con nota prot n. 2008.0032224, il Comune, al fine dell’approvazione del progetto in variante al P.R.T. Consortile, ha consegnato la tavola integrativa denominata “Tavola della variante a stralcio al P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino”, della quale l’Amministrazione comunale ha preso atto con deliberazione di C. C. n. 41 del 30 giugno 2008;

Che l’Area Conferenze di servizi della Direzione Regionale territorio e Urbanistica, con nota prot. n. 131150 del 25 settembre 2008, ha richiesto all’Area Copianificazione Territoriale e Ambientale – Ufficio Piani Urbanistici dei Consorzi Industriali parere di competenza in merito all’intervento in esame;

Che la Direzione Regionale territorio e Urbanistica – Area Copianificazione Territoriale e Ambientale – Ufficio Piani Urbanistici dei Consorzi Industriali, con nota prot. n. 168245 del 26 settembre 2008, si è pronunciata rinviando al parere in materia urbanistica espresso dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud con nota prot. n. 49210 del 28 marzo 2007;

VISTI

Lo schema di Accordo di Programma e gli elaborati progettuali in esso elencati;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 54 del 6 luglio 2005;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 77 del 10 ottobre 2005;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 41 del 30 giugno 2008;
I verbali ed i pareri delle Conferenze di Servizi del 21 luglio 2006 e del 28 marzo 2007;





PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma il cui schema è parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO

Che tale opera si rende necessaria sia per consentire il passaggio dei veicoli di soccorso, al momento impossibilitati al transito a causa della limitata altezza del sottopasso presente, sia per un più diretto inserimento dei veicoli nelle direttrici di traffico circostanti, sia statali che provinciali;

Che l'opera riveste rilevante interesse pubblico;

Che, anche secondo quanto prescritto dal parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud, reso con nota prot n. 214862/05 del 19 luglio 2006, ai fini della realizzazione della variante al P.R.T. del 'Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino' è necessario seguire le procedure previste dalla L.R. 13/97 o, ove applicabile, quelle previste dall'art. 3 della L.R. 24/03;

Che l'intervento si configura anche come avente funzione servente la localizzazione di impianti per l'esercizio di attività produttive di beni e servizi inerenti l'area di cui al P.R.T. del 'Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino';

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

La L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

L'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Lo Statuto della Regione Lazio;

La L.R. 22 Ottobre 1993, n. 57 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

La L.R. 22 Dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio";

La L.R. 29 maggio 1997, n. 13 "Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale" e s.m.i.;

La L.R. 31 luglio 2003, n. 24 "Modifiche alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13, recante disposizioni sui consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale";

Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;



ACQUISITO

Il parere della commissione consiliare competente in materia in data _____;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa:

- 1) di approvare il progetto relativo all'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) – Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce" in variante al vigente P.R.T. del 'Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino';
- 2) di approvare lo schema di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per la realizzazione del suddetto intervento, in variante al vigente P.R.G., il cui schema è parte integrante del presente atto;

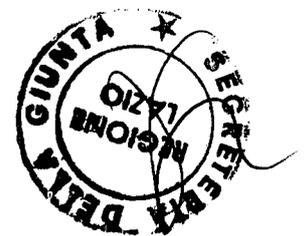

Accordo di
Programma

REGIONE

LAZIO

GIUNTA

REGIONE





REGIONE LAZIO

COMUNE DI FORMIA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) – Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce", in variante al P.R.G. vigente.

PREMESSO

Che il Comune di Formia, con deliberazione di Consiglio n. 54 del 6 luglio 2005, ha approvato l'intervento denominato "Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce", in variante al vigente P.R.G.;

Che l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Consiglio n. 77 del 10 ottobre 2005, a seguito della pubblicazione ai sensi di legge della citata deliberazione C.C. n. 54/2005, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni od opposizioni;

Che l'intervento consiste nella realizzazione del collegamento tra l'esistente stradello, che occupa la vecchia sede della dismessa ferrovia Gaeta – Sparanise, e la S.S. 630 Ausonia, in prossimità dello svincolo di S. Croce;

Che l'area oggetto di intervento è identificata al catasto del Comune di Formia al foglio n. 14 CAS, dalle particelle ex 216 (parte), 434, 215, 536, 111, 113, 530, 531, 485, 122, 100, 441, 102, 110, 115;

Che l'intervento proposto, oltre ad aree ricadenti esclusivamente nel P.R.G. del Comune di Formia, interessa anche un'area ricompresa nel P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino e richiede un'ulteriore variante al Piano Consortile medesimo;

Che il Comune di Formia con nota prot. 2005.39297 del 26 ottobre 2005, nel trasmettere gli elaborati progettuali, ha contestualmente chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma necessario per l'approvazione dell'intervento in variante urbanistica;

Che il "Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino" con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 117/05 del 15 dicembre 2005 ha espresso parere favorevole al progetto dell'opera e alla connessa variante urbanistica al P.R.T. Consortile;

Che la Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di Servizi la cui prima seduta si è svolta in data 21 luglio 2006; in particolare, in tale seduta, è stato prodotto il parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni

CK
Ambientali Sud, prot n. 214862/05 del 19 luglio 2006, contenente la prescrizione secondo cui, "ricadendo l'intervento parzialmente in ambito del Consorzio di Sviluppo Industriale Sud Pontino, il procedimento di variante dovrà seguire l'iter della della L.R. 13/97 e/o, ove applicabile, quello previsto dall'art. 3 della L.R. 24/03 di modificazione";

Che il citato parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud è stato successivamente confermato con nota prot. n. 49210 del 28 marzo 2007;

Che la conferenza di servizi ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 si è conclusa nella seduta del 28 marzo 2007, confermando i pareri e le prescrizioni acquisite nell'ambito del procedimento, e che, in tale sede, è stata allo stesso tempo verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto, fatta salva l'acquisizione del parere in materia di usi civici;

Che la Direzione Regionale Agricoltura – Area 03 Territorio Rurale, Controlli e Servizio Ispettivo – Ufficio Gestione Usi Civici e Diritti Collettivi ha reso parere favorevole circa l'intervento in oggetto con nota prot. n. 59483/D3/3D/03 del 4 maggio 2007;

Che in data 17 luglio 2008, con nota prot n. 2008.0032224, il Comune, al fine dell'approvazione del progetto in variante al P.R.T. Consortile, ha consegnato la tavola integrativa denominata "Tavola della variante a stralcio al P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino", della quale l'Amministrazione comunale ha preso atto con deliberazione di C. C. n. 41 del 30 giugno 2008;

Che l'Area Conferenze di servizi della Direzione Regionale territorio e Urbanistica, con nota prot. n. 131150 del 25 settembre 2008, ha richiesto all'Area Copianificazione Territoriale e Ambientale – Ufficio Piani Urbanistici dei Consorzi Industriali parere di competenza in merito all'intervento in esame;

Che la Direzione Regionale territorio e Urbanistica – Area Copianificazione Territoriale e Ambientale – Ufficio Piani Urbanistici dei Consorzi Industriali, con nota prot. n. 168245 del 26 settembre 2008, si è pronunciata rinviando al parere in materia urbanistica espresso dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud con nota prot. n. 49210 del 28 marzo 2007;

CONSIDERATO

Che tale opera si rende necessaria sia per consentire il passaggio dei veicoli di soccorso, al momento impossibilitati al transito a causa della limitata altezza del sottopasso presente, sia per un più diretto inserimento dei veicoli nelle direttrici di traffico circostanti, sia statali che provinciali;

Che l'opera riveste rilevante interesse pubblico;

Che, anche secondo quanto prescritto dal parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud, reso con nota prot n. 214862/05 del 19 luglio 2006, ai fini della realizzazione della variante al P.R.T. del ‘Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino’ è necessario seguire le procedure previste dalla L.R. 13/97 o, ove applicabile, quelle previste dall’art. 3 della L.R. 24/03;

Che l’intervento si configura anche come avente funzione servente la localizzazione di impianti per l’esercizio di attività produttive di beni e servizi inerenti l’area di cui al P.R.T. del ‘Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino’;

PRESO ATTO

- Dei verbali delle sedute delle Conferenze di servizi del 21 luglio 2006 e del 28 marzo 2007;
- Del parere massima favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. n. 2254 dell’8 novembre 2006;
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio, reso con nota prot. n. 15939/A del 7 luglio 2006;
- Del parere favorevole con prescrizioni, prot n. 214862/05 del 19 luglio 2006 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud, confermato con nota prot. n. 49210 del 28 marzo 2007;
- Della dichiarazione, resa con nota prot. n. 223433/2S/04 del 20 dicembre 2006, della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area V.I.A. e Danno Ambientale, di esclusione del procedimento di V.I.A. o di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- Del parere favorevole di massima con condizioni della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l’Ambiente, reso con nota prot. n. 50622 del 28 marzo 2007, relativo alla pronuncia di valutazione di incidenza;
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/05 Difesa del Suolo, reso con nota prot. n. 46559/2S/05 Fasc. 4827 del 16 marzo 2006;
- Del parere favorevole con condizione della Direzione Regionale Agricoltura – Area 03 Territorio Rurale, Controlli e Servizio Ispettivo – Ufficio Gestione Usi Civici e Diritti Collettivi, reso con prot. n. 59483/D3/3D/03 del 4 maggio 2007 ed allegata certificazione, resa dal Comune di Formia con nota prot. n. UB/2005/1627 del 4 novembre 2005, di esclusione del gravame di usi civici;
- Parere favorevole della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B03 – Copianificazione Territoriale e Ambientale – Ufficio Piani Urbanistici dei Consorzi Industriali, reso con nota prot. n. 168245 del 26 settembre 2008;
- Del parere unico regionale, contenente prescrizioni reso, con nota prot. n. 83642 del 21 maggio 2007, dal delegato del Presidente della Regione Lazio, giusta delega prot n. 89091 del 14 luglio 2006;

- 
- Della nota, contenente prescrizioni, reso con nota prot. n. 2381 del 16 gennaio 2007, e del successivo parere favorevole di massima, con prescrizioni, reso con nota prot. 23853 del 17 aprile 2007, della Provincia di Latina – Settore ecologia ed ambiente, riserve e parchi, risorse idriche – Servizio protezione e prevenzione inquinamento, igiene e profilassi pubblica;
 - Della deliberazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud Pontino n. 117/05 del 15 dicembre 2005;
 - Del parere favorevole, con condizione, del Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino di Gaeta, prot. n. 05/06 del 5 gennaio 2006;
 - Del parere favorevole, con prescrizioni, reso dall'ASTRAL S.p.A., reso con nota prot. n. 0253/07 del 26 febbraio 2007;
 - Del parere di massima favorevole, con prescrizioni, reso dalla R.F.I. – Direzione Compartimentale infrastruttura Napoli – Tecnico Armamento e Opere Civili con nota prot. n. RFI/D.MA_DCI.NA/TE.AO/1052 del 26 marzo 2007;
 - Del parere di massima favorevole con condizione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Latina, reso con nota prot. n. 145/07DP dell'11 gennaio 2006;
 - Del parere della commissione consiliare competente in materia reso in data _____;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t., e il Comune di Formia, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

ART. 1

E' approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 24/03, l'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) – Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce", in variante al vigente P.R.T. del 'Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino' il cui progetto è composto dagli elaborati di cui all'art. 2 del presente Accordo.

La variante urbanistica correlata all'intervento è limitata alle sole aree dallo stesso interessate, che mutano la destinazione urbanistica da "Zona D industriale – Sottozona D6" a "viabilità e fascia di rispetto stradale" come desumibile dal progetto.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, è approvato l'intervento denominato: "Comune di Formia (LT) – Realizzazione di un collegamento viario con ponte di attraversamento del Torrente S. Croce", in variante al vigente P.R.G., il cui progetto è composto dai seguenti elaborati, approvati nella Conferenza di servizi del 28 marzo 2007, parte integrante del presente atto:

- Elaborato 1 – Inquadramento urbanistico e individuazione delle zone vincolate;
- Elaborato 2 – Stato di consistenza
- Elaborato 3 – Planimetria del tracciato stradale
- Elaborato 4 – Planimetria del tracciato stradale con profili e sezioni
- Elaborato 5 – Particolari costruttivi ed elaborati descrittivi delle caratteristiche

- strutturali dell'opera;
- Elaborato 5a – Sezione stradale particolareggiata;
 - Elaborato 6 – Planimetria catastale delle aree interessate dall'intervento e delle superfici della particella 100 da reintegrare al patrimonio dell'amministrazione comunale.
 - Elaborato progettuale relativo alla messa in sicurezza dell'incrocio con studio della viabilità specifica dell'attraversamento contenente: Planimetria Ubicativi, Stralcio Planimetrico 1:1000 (con le indicazioni delle direttrici di traffico per la determinazione dei flussi di transito), Stralcio Planimetrico 1:200 (relativo alla illuminazione, corsie di accelerazione e decelerazione e segnaletica) e Stralcio Planimetrico 1:200 (con individuazione degli angoli di visuale);
 - Elaborato progettuale relativo alla messa in sicurezza dell'incrocio con studio della viabilità specifica dell'attraversamento – Relazione Esplicativa;
 - Planimetria esplicativa delle fasce di rispetto;
 - Studio di Inserimento Paesistico;

Inoltre il progetto è corredato dalla “Tavola della variante a stralcio al P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino” trasmessa dal Comune di Formia.

Il progetto è completato dagli elaborati approvati con deliberazione di C.C. n. 53/06 o presentati ai fini dell'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del progetto in conferenza di servizi:

- Elaborato 7 – Piano di reintegro e cessione delle aree ed elenco delle ditte intestatarie;
- Elaborato 8 – Computo metrico estimativo;
- Elaborato 9 – Elenco prezzi;
- Elaborato 10 - Relazione generale e tecnica;
- Elaborato 11 - Relazione idraulica;
- Elaborato 12 - Relazione geologica;
- Relazione geologica e indagine vegetazionale;
- Elaborato 13 – Studio d'impatto ambientale;
- Elaborato 14 – Sintesi non tecnica.

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo è limitata alle sole aree dallo stesso interessate, che mutano la destinazione urbanistica da “Zona E agricola - sottozona E1” a “viabilità e fascia di rispetto stradale” come desumibile dal progetto.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio:

L'opera in progetto dovrà essere preceduta da specifiche indagini di scavo condotte in maniera sistematica sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio:

Il progetto esecutivo dovrà esprimere un migliore inserimento nell'ambiente circostante dell'oggetto, mediante il ridisegno della sagoma con l'apposizione di elementi di finitura (es. velette) che richiamino le tipologie delle opere d'arte tradizionali e l'utilizzo di rivestimenti in materiali lapidei tipici della zona, messi in opera con le modalità da concordarsi con Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio;

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l'Ambiente:

- Il Comune di Formia dovrà presentare all'Area Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l'Ambiente gli elaborati del progetto esecutivo relativamente al ponte sul Torrente S. Croce;
- Tra gli elaborati da presentare dovrà essere contenuta una relazione circa lo stato attuale dei parametri vegetazionali nel sito specifico d'intervento del ponte ed una dettagliata documentazione fotografica;
- Dovrà essere presentata una dettagliata relazione relativa alle modalità realizzative dell'intervento (fase di cantiere);
- I lavori connessi alla realizzazione del ponte dovranno essere condotti senza interessare in alcun modo l'alveo del torrente;

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 Difesa del Suolo:

- Dovranno essere rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nella relazione geologica;
- I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati e/o eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi su entrambe le sponde del corso d'acqua. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del

sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche litostratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;

- Il piano di posa delle fondazioni, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico. In ogni caso è vietato l'uso di terreni di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
- Dovranno essere adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c.;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti dovrà essere impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, smaltito in apposite discariche autorizzate;
- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Direzione regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud:

- Dovranno essere adottate soluzioni tecniche con applicazione di ingegneria naturalistica con mantenimento dell'integrità della vegetazione ripariale e/o del corso d'acqua.

Provincia di Latina – Settore ecologia ed ambiente, riserve e parchi, risorse idriche – Servizio protezione e prevenzione inquinamento, igiene e profilassi pubblica:

Il progetto esecutivo dovrà essere integrato, eventualmente apportando i dovuti adeguamenti alle opere, ove necessario, con:

- uno studio idrologico ed idraulico volto a valutare il livello di pericolosità, come definito all'art. 7 delle norme di attuazione del P.A.I., sussistente nell'area interessata dall'intervento, utilizzando possibilmente il modello di regionalizzazione delle piogge e delle portate dei corsi d'acqua d'interesse dei Bacini Regionali del Lazio approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali n. 6 del 21.11.2003; lo studio dovrà essere redatto nell'osservanza dei requisiti indicati nell'allegato 8 delle norme di attuazione del P.A.I. e impostato sia per le condizioni Ante Operam che Post Operam;
- il calcolo dei livelli idrici di deflusso e della velocità di deflusso delle piene nel tronco di corso d'acqua considerato, deve tener conto delle eventuali infrastrutture, o opere, presenti nell'alveo che possono influire sul regime del deflusso e/o essere influenzate dallo stesso;
- la previsione di opere di difesa dell'alveo in corrispondenza del manufatto di attraversamento e dei punti di scarico, o di eventuali altre opere previste;
- la verifica delle opere di difesa dell'alveo alle azioni determinate dalla piena duecentennale;

- 
- la rappresentazione grafica su planimetria C.T.R. (sc. 1:10000) del bacino imbrifero afferente la sezione terminale del tronco di corso d'acqua interessato dall'intervento;
 - la rappresentazione grafica su planimetria catastale dell'opera di attraversamento e dei punti di scarico nel corso d'acqua delle acque meteoriche raccolte dalla piattaforma stradale;
 - la planimetria quotata delle pertinenze idrauliche del corso d'acqua interessato dalle opere, in adeguata scala di dettaglio, con rappresentazione delle opere stesse;
 - il disegno esecutivo quotato (piante, sezioni, prospetti), in adeguata scala di dettaglio, delle opere interessanti le pertinenze idrauliche del corso d'acqua, con indicazione nelle sezioni della quota del livello idrico della piena duecentennale;
 - la protezione dell'alveo nell'area interessata dall'attraversamento e dai punti di scarico, da realizzarsi mediante opere flessibili per una estensione di 2 m. sia a monte che a valle, secondo gli indirizzi stabiliti dalla D.G.R. n. 4340/96 (applicazione di tecniche d'ingegneria naturalistica);
 - la rappresentazione grafica del profilo idraulico di deflusso della piena duecentennale, in adeguata scala, esteso per un tratto sufficientemente lungo del tronco di corso d'acqua interessato, che tenga conto delle eventuali infrastrutture o opere che possono avere influenza sul regime di deflusso e/o essere influenzate dallo stesso, riportante almeno: quote di fondo, quote del terreno in sinistra e destra alveo, quote livelli idrici di piena, valori delle grandezze relative alle condizioni di deflusso, distanze progressive e parziali, sezioni di riferimento, opere in progetto, opere esistenti, valori delle grandezze di deflusso;
 - le sezioni quotate del corso d'acqua del tratto in esame, comprese quelle in corrispondenza di opere esistenti, con l'indicazione della quota del livello idrico della piena duecentennale, rese in adeguata scala, evidenziando il franco rispetto all'intradosso nel caso siano presenti eventuali opere di attraversamento o tombinamento.

Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino di Gaeta:

Dovrà essere migliorato l'innesto della costruendo viabilità con la S.S. 630 con corsie di decelerazione e accelerazione, tenuto conto che detto tratto di statale è ad alto traffico ed interagisce con aree commerciali ed industriali esistenti.

R.F.I. – Direzione Compartimentale infrastruttura Napoli – Tecnico Armamento e Opere Civili:

- L'Amministrazione Comunale dovrà acquisire l'autorizzazione definitiva che resta subordinata all'esame, con esito positivo, dell'istanza di autorizzazione in deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753/80, corredata dal progetto esecutivo, contenente una planimetria e una sezione quotate rispetto alla rotaia più vicina.
- Il Comune prima dell'inizio dei lavori dovrà provvedere all'acquisto da parte della particella catastale n. 100, foglio 14 di detto Comune, proprietà di R.F.I. S.p.A. (ex tratto di linea Sparanise – Gaeta).

Azienda Unità Sanitaria Locale di Latina – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Alimenti e Nutrizione:

Le acque di prima pioggia non dovranno essere convogliate direttamente nel torrente S. Croce, ma per le stesse dovranno essere previsti idonei sistemi di smaltimento.

ASTRAL, Azienda Strade Lazio S.p.A.:

- L'Esecutore dei lavori dovrà provvedere, a rispettare tutte le norme in materia e all'istallazione della segnaletica stradale, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992 e s.m.i., nonché dal Decreto 10 luglio 2002 del Ministero Infrastrutture e Trasporti.
- La viabilità dovrà essere assicurata con un apposito piano da redarre in concomitanza della redazione del successivo progetto esecutivo.
- Il Comune di Formia dovrà accertare, prima dell'inizio dei lavori, la presenza di eventuali altri servizi a rete che dovessero interferire con le attività ed opere da realizzare. La presenza di detti sottoservizi dovrà, comunque, essere tempestivamente comunicata all'ASTRAL S.p.A.
- Si dovrà comunicare la data di inizio dei lavori, affinché possano essere disposti i controlli eventualmente necessari.
- Al termine dei lavori il Comune di Formia dovrà comunicare l'avvenuta ultimazione degli stessi onde permettere le opportune verifiche da parte dei tecnici incaricati dall'ASTRAL S.p.A.
- La Provincia di Latina vorrà infine segnalare, nell'ambito dei propri compiti Istituzionali, ove se ne verificassero le circostanze, eventuali difformità nello svolgimento dei lavori che, a Suo parere, possano compromettere la sicurezza del traffico nella predetta Strada Regionale.

Comune di Formia (deliberazione di Consiglio Comunale n. 54/05):

Si procederà alle successive fasi del procedimento per la realizzazione dell'intervento solo dopo l'acquisizione agli atti del progetto dell'accordo di cessione bonaria del terreno di proprietà della Pellegrino Marmi di Pellegrino Pasquale S.n.c.

ART. 4

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Formia entro 30 giorni a pena di decadenza.

ART. 5

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 4, il presente Accordo sarà approvato anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Formia, con Decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.



ART. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Formia – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Per la Regione Lazio: Il Presidente

Per il Comune di Formia: Il Sindaco

Roma, lì